

NEGRAR. Incursione notturna nell'istituto di via Salgari: già presentata una denuncia, e verranno installate telecamere

Vandali alle medie imbrattano e distruggono

La banda ha ricoperto di scritte e sfregi i muri e i pavimenti e ha rotto la nuova fotocopiatrice

Atti vandalici alle scuole medie di Negrar. Nella notte di Halloween, tra il 31 ottobre e l'1 novembre, sconosciuti si sono introdotti a scuola, in via Salgari, passando da una porta secondaria. Come segno dell'incursione, i vandali hanno lasciato scritte volgari e disegni su muri e vetri dell'atrio, ol-

tre che sulle pareti delle aule. I muri sono stati imbrattati con bomboletta spray di vernice rossa che ha sporcato pure i pavimenti ed è stata ritrovata, il giorno dopo, in un campo vicino alla scuola. Infine, la banda ha rotto una fotocopiatrice, staccandone alcuni pezzi. «Era nuova, acquistata da poco», sottolinea con amarezza la professoressa Benedetta Ambrosi, collaboratrice per le scuole medie della dirigente reggente, Claudia Lonardi. Sconcertati molti studenti, al

loro rientro in classe, lunedì scorso. Per non parlare di insegnanti e genitori che si sono interrogati sul perché del gesto. In molti, compresi i ragazzi e l'Associazione genitori Negrar, si sono messi a disposizione per ripulire e sistemare. La dirigenza scolastica, avvertita dal custode, nei giorni scorsi si è attivata per mettere a conoscenza dell'accaduto Comune e carabinieri di Negrar. «E oggi», fa sapere Ambrosi, «la preside sposterà denuncia. I carabinieri, guidati dal



Le scuole medie prese di mira con lo spray dai vandali FOTO AMATO

maresciallo Franco Turetta, hanno eseguito i rilievi, stanno indagando e sono sulle tracce dei responsabili. Con molta probabilità si è trattato di una bravata, di cattivo gusto, da parte di alunni o ex alunni, che sapevano come entrare e sono andati a colpo sicuro. Forse non sanno che gli atti vandalici sono reati che prevedono responsabilità penali». Continua Ambrosi: «Un gesto tanto grave non era mai accaduto, siamo rimasti di stucco». L'assessore all'Istruzione Camilla Coeli lancia un appello, soprattutto ai ragazzi: «Chi sa qualcosa o conosce qualche dettaglio che possa aiutare nel-

le ricerche dei colpevoli parli», afferma. «L'episodio è grave e l'omertà certo non aiuta». Di quanto successo alle medie ne ha discusso con il sindaco Roberto Grison e con i colleghi in giunta, in particolare con l'assessore ai Servizi sociali Ulyana Avola.

Conclude l'assessore Camilla Coeli: «Abbiamo stabilito d'intervenire su due fronti: installare telecamere di sorveglianza, all'esterno della scuola, come in altri posti sensibili del territorio, e mettendo a punto un programma mirato sia di prevenzione del disagio giovanile che di formazione per i genitori». ●C.M.

NEGRAR. Giudici, psicologi, soccorritori e amministratori si incontrano domani al Sacro Cuore per parlare di soluzioni

Violenze, l'unione fa la difesa

Non si infierisce solo sulle donne, anche se sono le più colpite, ma anche su bambini e su anziani
Aperto un «Telefono rosa» e pronti altri summit

Camilla Madinelli

Uniti per approfondire e comprendere il fenomeno della violenza tra le mura domestiche che colpisce le persone più deboli. Molto spesso le donne, ma anche bambini e anziani. Uniti per fermare le violenze, per quanto possibile, mettendo un freno a relazioni pericolose, episodi di stalking, situazioni patologiche di pressione psicologica che dalle percorse possono sfociare addirittura nell'omicidio o nel femminicidio.

Domani, dalle 14, nella sala convegni Perez, all'interno dell'ospedale Sacro Cuore Don Calabria, l'Unità operativa di Pronto Soccorso e Osservazione breve intensiva, diretta dal dottor Maurizio Pozzani, organizza un incontro di sensibilizzazione sul tema «La violenza sulla donna - Il Dipartimento di emergenza e accettazione e la violenza domestica».

Il convegno è rivolto principalmente agli operatori del settore, come medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali. Data l'attualità del tema, però, l'invito a partecipare è stato esteso a tutta la cittadinanza. L'appuntamento sarà introdotto dal presidente dell'ospedale negreare, fratel

Carlo Toninello, e dal primario del Pronto Soccorso negreare, Pozzani.

Nella prima parte del convegno interverranno alcuni operatori dei servizi sociali per inquadrare tutta la complessità del dramma della violenza domestica, tante volte avvolta da una coltre di silenzio. Si parlerà anche di stalking e di dipendenza affettiva, che riguarda in particolar modo le donne, e di come un rapporto di coppia «malato» possa sfociare nell'inferno della violenza. Tra i relatori ci sarà anche il procuratore della Repubblica di Verona, Mario Giulio Schinaia: insieme alla collega della Procura, Simona Macciò, spiegherà quali sono i mezzi di protezione della vittima previsti dalla legge e dove pure questa, ha dei punti deboli: alcune donne, infatti, nonostante abbiano sporto denuncia, ritornano a essere nuovamente aggredite a più livelli, con esiti talvolta drammatici.

La seconda parte del pomeriggio, invece, sarà incentrata sul ruolo del Pronto Soccorso nella presa in carico della persona vittima di violenza. Un ruolo per niente facile, molto delicato, che richiede competenza medica e psicologica degli operatori per avviare la vittima verso un percorso di con-

sapevolezza del suo stato e necessità di protezione. Dal 2013, del resto, in tutti i Pronto Soccorso del veronese è stato introdotto il «Codice rosa» che sta a indicare un protocollo per la presa in carico delle vittime di violenza domestica, che coinvolge personale ospedaliero e forze dell'ordine. In due anni, inoltre, sono stati formati anche gli operatori dei dipartimenti di emergenza.

Infine, porteranno il loro saluto il sindaco di Negrar, Roberto Grison, e le «quote rosa» della sua giunta, gli assessori a Cultura e Istruzione Camilla Coeli e ai Servizi sociali Ulyana Avola. Assessorato alla cultura e biblioteca, del resto, già la scorsa primavera, hanno promosso a Negrar un programma di sensibilizzazione sui temi della violenza domestica, a cui aveva partecipato lo stesso Pozzani. È stata inoltre avviata la collaborazione con il Telefono Rosa di Verona, aprendo un recapito per chi non solo vuole chiedere aiuto in caso di bisogno ma anche per istituire una rete virtuosa a beneficio delle donne. Coeli annuncerà, quindi, proprio domani, altri appuntamenti di questo percorso, organizzati per le prossime settimane. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Violenza e donne, i dati dei soccorritori evidenziano la realtà

I dati

IL CONVEGNO negreare all'ospedale Sacro Cuore viene organizzato in occasione del 10° anniversario dell'istituzione, in Italia, della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, fissata per il 25 novembre. Su questo genere di violenza, i dipartimenti ospedalieri di emergenza, funzionano quale particolare osservatorio, non soltanto clinico. Ecco alcuni dati, relativi all'ultimo biennio, segnalati dal Pronto Soccorso di Negrar. Nel 2013 ha accolto, in totale, 27 casi di violenza

domestica: otto ai danni di bambini, uno nei confronti di un uomo; il resto delle vittime sono donne. Nel 2014, i casi sono già 20. I dati, inoltre, smentiscono certi luoghi comuni che descrivono la violenza come figlia dell'ignoranza o frutto di intemperanze giovanili. Nel 75 per cento dei casi, gli autori delle violenze sono diplomati e laureati, dal tenore di vita medio alto. La fascia di età delle persone colpite, infine, è ampia, come testimonia il caso di una signora di 82 anni picchiata dal marito di 85. Una violenza che subisce, ha raccontato lei stessa ai soccorritori, fin dall'inizio della vita coniugale. C.M.

ILLASI. Valdegamberi e Stoppato all'attacco

Appello all'Ulss 20: «Parkinson, riaprite i corsi riabilitativi»

Chiusi perché «non previsti»

I consiglieri regionali Stefano Valdegamberi (Futuro popolare) e Giuseppe Stoppato (Lega nord) hanno scritto al direttore generale dell'Ulss 20, Maria Giuseppina Bonavina, e all'assessore regionale alla Sanità, Luca Coletto, chiedendo il ripristino dell'attività motoria per i malati di Parkinson. Pur considerata dai medici una terapia importante, la riabilitazione di gruppo, che veniva proposta da Ulss 20 e Unione Parkinsoniani a Verona e Illasi, sono sospese da un anno perché secondo l'azienda sanitaria «non rientrano fra le attività previste dalla normativa per la malattia».

Secondo Valdegamberi e Stoppato è stata una scelta fatta «senza alcuna motivazione plausibile. La riabilitazione, continuativa e pianificata, nel Parkinson, sia in fase precoce che conclamata è, con le terapie farmacologiche, strumento indispensabile di cura e, inoltre, porta a risparmiare risorse», dicono i consiglieri. Considerazioni condivise sia da organi istituzionali regionali che da specialisti. Si era infatti arrivati, su ciò, ad una condizione trasversale, in Quinta commissione regionale e in consiglio regionale, a seguito di una mozione, e tutti i primari delle 27 Unità operative di

Neurologia del Veneto riaffermano l'importanza di assicurare e aumentare l'attività motoria e riabilitativa per i malati.

A Verona, l'Unione Parkinsoniani coinvolge strutture pubbliche e private affinché i soci proseguissero l'attività motoria e riabilitativa o i corsi rieducativi. Fino a dicembre 2013, erano attivi corsi di gruppo con fisioterapista, a Verona, nella sede, e a Caprino, Sant'Ambrogio, Illasi e Legnago. Ora i corsi di Verona e di Illasi sono stati soppressi: l'Ulss 20, che forniva gratis i fisioterapisti, ha comunicato che non rientrano nelle categorie previste. Precisano i consiglieri: «La riabilitazione di gruppo ha il duplice vantaggio di seguire più pazienti invece di uno solo a casa (come prevede la normativa regionale) e di prevenire l'intasamento di strutture residenziali (Rsa, case di riposo), senza contare il benessere psico-fisico dei malati che, durante gli incontri, socializzano e condividono esperienze. Non va trascurato il risparmio: la riabilitazione precoce e continuativa conserva nel malato le abilità residue più a lungo, evitando così un rapido aggravamento con tutti i problemi connessi alla cronicizzazione». ●V.Z.

SAN GIOVANNI ILARIONE e VESTENANOVA. Hanno creato cartelloni che sono stati scelti a Roma

Nove studenti in lizza per vincere il concorso sulla sicurezza stradale

I giovani saranno alla Scuola superiore di Polizia della capitale

Finalisti a Roma, domani, al concorso nazionale di educazione stradale «No ... distraction», alla Scuola superiore di Polizia di via Pier della Francesca, indetto dal ministero dell'Istruzione nell'ambito del progetto «Icaro». Sono i nove ragazzi dell'Istituto comprensivo di San Giovanni Ilarione: cinque frequentano oggi la 3 B delle scuole medie «Marcazzan» di San Giovanni, e quattro sono oggi in prima superiore ma lo scorso anno frequentavano la terza E alle medie «Cerato» di Vestenanova. I ragazzi hanno realizzato

due manifesti, «Sempre vigili» e «Non sempre è finzione, no distraction»: entrambi si sono piazzati benissimo a Roma, per aver centrato l'obiettivo di creare una pubblicità sociale che promuove la prevenzione degli incidenti stradali: tematica di grande attualità e di indubbia valenza educativa, che tende a diffondere e potenziare la cultura della sicurezza stradale fra i giovanissimi.

È stata la professoressa di educazione artistica, Anna Maria Bevilacqua, a coinvolgere i ragazzi delle scuole dell'al-

ta Val d'Alpone in questo progetto, perché «di sicurezza bisogna parlare, per creare una mentalità consapevole dei rischi che si corrono sulle strade. E farlo in ambito creativo coinvolge molto i ragazzi. Le immagini da loro pensate, create, elaborate diventano efficaci memoria visiva».

Troppo asfalto insanguinato. Prevenire è una responsabilità morale verso i giovani, che ogni agenzia educativa deve far sua. La scuola è in prima linea su questo fronte. «Uno degli elaborati finalisti, realizzato con la tecnica del collage

e tempere a spugna», anticipa Bevilacqua, «ritrae la strada piena di occhi, ovviamente aperti per essere sempre attenti! Alla guida non sono ammesse distrazioni di nessun tipo e questi occhi ci aiutano a comprendere quanto sia importante non distrarsi. mai».

I ragazzi finalisti di tutta Italia sono convocati a Roma domani, alle 10, alla Scuola superiore di Polizia dove una giuria, composta da ragazzi di alcuni istituti della capitale, attribuirà un punteggio agli elaborati per proclamare i vincitori. Grazie al coordinamento

da Verona dell'ispettore capo della Polizia Andrea Scamperle, la trasferta romana è iniziata oggi e nel pomeriggio è in programma un'imperdibile visita alla città su un pullman della Polizia di Stato.

Nell'Istituto la soddisfazione è grande, condivisa dal dirigente scolastico Ugo Carnevali «La partecipazione alle finali del concorso è un ulteriore riconoscimento delle qualità didattiche e professionali dell'insegnante Anna Bevilacqua che già in altre occasioni ha ottenuto significativi risultati».

«Se torneremo vincitori, sarà per i ragazzi, per il nostro Istituto di San Giovanni Ilarione e per me», conclude Bevilacqua, «motivo di grande orgoglio, non solo per il premio, ma specialmente per ciò che i ragazzi hanno potuto apprendere, confrontandosi e dibattendo su un tema di tale importanza. Incrociamo le dita!». ●M.G.

SAN MARTINO B.A.

Donne e arte Se parla con «Artemisia»

«Le donne e l'arte», una realtà spesso dimenticata.

Riprendono, con questo argomento stimolante, gli appuntamenti di storia dell'arte proposti dall'associazione culturale «Artemisia».

L'appuntamento è per oggi, alle 20.45, nella biblioteca comunale «Don Lorenzo Milani» di San Martino Buon Albergo con la professoressa Nadia Melotti.

Il tema che sarà trattato, riguarda le donne artiste nel corso dei secoli. L'ingresso all'evento è libero.

Per ulteriori informazioni si può telefonare al numero 377.193.83.35 o scrivere all'indirizzo mail art-emisia@libero.it. ●G.C.

NEGRAR

Risarcimenti per un'estate di maltempo

La scorsa primavera, hai subito danni alla casa o al capannone per il brutto tempo? Hai avuto perdite economiche per un'estate segnata da piogge e forti temporali?

La Regione sta effettuando una ricognizione dei danni subiti da privati, imprese o enti non commerciali, residenti o con sede a Negrar, a seguito degli eventi meteo tra maggio e ottobre 2014. Il Comune si farà da tramite per raccogliere i dati e trasmetterli a Venezia. Le schede con tutti i dettagli, compilate e con gli allegati richiesti, vanno inviate all'ufficio Protocollo, in municipio, entro domani. Info e documentazione su www.comune-negrar.it. ●C.M.